



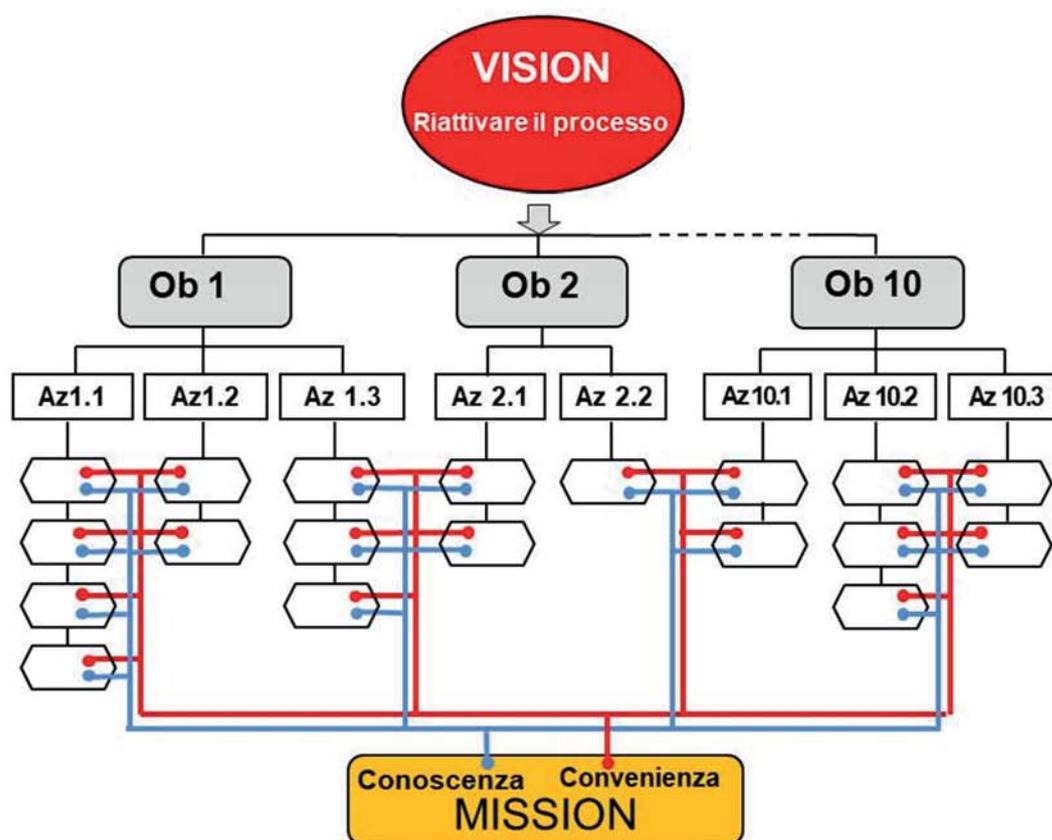
CENTRO UNIVERSITARIO EUROPEO PER I BENI CULTURALI
Ravello

Territorio storico e ambiente

5

VERSO LA COSTIERA ANTICA

PIANO DI GESTIONE DEL SITO UNESCO "COSTIERA AMALFITANA"



a cura di
Ferruccio Ferrigni

con la collaborazione di
Maria Carla Sorrentino

Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali
Villa Rufolo - I 84010 RAVELLO - Tel. 0039 089 857669 - Fax 0039 089 857711 – www.univeur.org e-mail: univeur@univeur.org
Redazione: Monica Valiante

MAIN SPONSOR



Il presente volume è stato stampato con il contributo di
Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Circolare 108/2012 a.f. 2018

Le fotografie ed i disegni sono degli autori dei testi in cui compaiono.

Tutti i diritti sui testi e sul materiale iconografico sono riservati agli autori.
Ne è consentita la riproduzione con citazione della fonte.

I materiali pubblicati sono tratti dal
Piano di Gestione del sito UNESCO “Costiera Amalfitana”

prodotto da
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Salerno e Avellino
Comunità Montana Monti Lattari
Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali, Ravello

coordinamento scientifico di
Ferruccio Ferrigni
Giovanni Villani

con il contributo di docenti e ricercatori di
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI “ROMA 3” - Roma
UNIVERSITÀ FEDERICO II - Napoli
SECONDA UNIVERSITÀ DI NAPOLI
UNIVERSITÀ DEL SALENTO
CNR (IAMC, IRAT) - Napoli
UNESCO ICOMOS

SOMMARIO

Premessa	9
<i>Parte prima</i>	
<i>Il sistema da governare e le questioni di governo</i>	
1. Mission e struttura del Piano di Gestione	15
2. Il percorso di formazione del Piano di Gestione	19
3. Analisi SWOT del sistema “Costiera Amalfitana”	23
4. I valori da tutelare e le criticità da gestire	29
5. Il modello di <i>governance</i> e gli strumenti di governo del sistema	35
5.1 Il modello di <i>governance</i>	35
5.2 L’integrazione degli strumenti di governo	39
5.3 Criteri prestazionali e differenziati nella normativa urbanistica	42
5.4 Un ruolo diverso per la Soprintendenza ABAP	47
6. La struttura del Piano	51
6.1 Gli obiettivi strategici	53
6.2 La scheda tipo: criteri di redazione e contenuti	58
<i>Parte seconda</i>	
<i>Il Piano di Gestione</i>	
7. Obiettivi, azioni, interventi	63
8. Cronoprogramma, priorità e costi	223
<i>Allegati</i>	
All. 1 Norme di autoregolazione (<i>F. Ferrigni</i>)	231
All. 2 Relazione tra obiettivi/azioni/interventi e 5 piani UNESCO (<i>F. Ferrigni e M.C. Sorrentino</i>)	239
All. 3 Format scheda intervento (<i>M.C. Sorrentino</i>)	243
All. 4 Qualità della vita (<i>A. Della Pietra</i>)	247
All. 5 La questione energetica (<i>F. Ferrigni</i>)	267
All. 6 Indicazioni gestionali su agricoltura, etnobotanica e aree di interesse naturalistico (<i>G. Caneva, L. Cancellieri, M. Tufano, V. Savo</i>)	277
All. 7 Valenza ed opportunità della candidatura MAB (<i>G. Caneva</i>)	289
All. 8 Singolarità geologiche di rilievo paesaggistico-culturale. Geositi e Geotopi (<i>C. Violante, E. Esposito</i>)	291

Obiettivo 4

Incremento della redditività delle attività agricole costitutive del paesaggio

- 4.1 Riduzione dei costi di produzione
 - 4.1.1 Introduzione di nuove tecnologie capaci di ridurre i costi di produzione
 - 4.1.2 Offerta di vacanze lavoro
- 4.2 Incremento dei ricavi diretti
 - 4.2.1 Allungamento della filiera locale del limone
 - 4.2.2 Promozione della “adozione” delle colture di pregio
- 4.3 Promozione delle attività collaterali e integrative
 - 4.3.1 Inserimento nei pacchetti turistici di visite alle aziende agricole
- 4.4 Promozione dei prodotti locali
 - 4.4.1 Realizzazione di una campagna di marketing a supporto dei prodotti della “Costiera Amalfitana”
 - 4.4.2 Promozione dei prodotti locali nelle scuole, ristoranti e hotels
 - 4.4.3 Valorizzazione della “Casa del Gusto”
- 4.5 Supporto alle micro aziende, in quanto costitutive del paesaggio
 - 4.5.1 Lobbying presso l’UE per deroghe alla taglia minima per le aziende costitutive del paesaggio
- 4.6 Supporto ai giovani operatori agricoli
 - 4.6.1 Realizzazione di attività formative extracurricolari ad indirizzo agrario specifico per la Costiera
 - 4.6.2 Promozione del “Nuovo Pastinato”
- 4.7 Recupero produttivo delle terrazze abbandonate
 - 4.7.1 Piano dell’accessibilità integrata

4.6.2 PROMOZIONE del "NUOVO PASTINATO"

Obiettivo strategico	4. Incremento della redditività delle attività agricole costitutive del paesaggio
<i>Obiettivi correlati</i>	<i>7. Miglioramento della qualità della vita 9. Recupero del paesaggio degradato</i>
Azione di riferimento	4.6 Supporto ai giovani operatori agricoli
<i>Azioni correlate</i>	<i>4.5 Supporto alle micro aziende, in quanto costitutive del paesaggio 4.7 Recupero produttivo delle terrazze abbandonate 7.3 Accesso alle energie rinnovabili 9.1 Recupero delle aree terrazzate abbandonate</i>
Settore UNESCO	TUTELA E CONSERVAZIONE - VALORIZZAZIONE - MONITORAGGIO

Motivazioni / esigenze	<ul style="list-style-type: none"> - Il lavoro in agricoltura è di scarso prestigio - Gli attivi in agricoltura sono sempre più vecchi - Molte aree terrazzate sono state abbandonate perché non remunerative - Le terrazze abbandonate sono fonte di rischi (smottamenti, incendi) e di degrado del paesaggio, ma anche una potenziale risorsa produttiva - Gli elevati valori immobiliari dei terreni scoraggiano l'investimento in agricoltura - Difficoltà di accesso al credito per giovani agricoltori - Difficoltà di accesso ai contributi previsti dalla Politica Agricola Comunitaria - Il paesaggio terrazzato della Costiera è stato prodotto nei secoli X-XII con contratti "ad pastinandum", che prevedevano la cessione di aree non (o mal) coltivate in uso, temporaneo e gratuito a "pastinatori", che le mettevano a coltura e, in cambio, ne trattenevano i frutti, in quote decrescenti fino alla fine del contratto (15÷20 anni) - Il ripristino dell'antico contratto potrebbe indurre giovani agricoltori a mettere a coltura le terrazze abbandonate, senza dover investire per acquistarle - Di molte delle terrazze abbandonate non si conoscono i proprietari, il che rende difficile avviare i contratti - L'avvio dei GAL può offrire l'opportunità di azioni mirate e coordinate per il recupero del territorio in abbandono e un restauro del paesaggio
Finalità e Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> - Riattivare un contratto agrario storico, che ha il vantaggio di non richiedere investimenti per l'acquisto del terreno - Recuperare l'attività agricola come settore lavorativo professionalizzato - Rimettere in coltura, e reintegrare il paesaggio delle terrazze - Recuperare coltivazioni tradizionali costitutive del paesaggio - Ridurre il rischio di dissesti del territorio - Conservare e trasmettere la conoscenza di aspetti peculiari delle pratiche agricole locali - Supportare l'avvio di imprese agricole, - Sfruttare il potenziale costituito dal crescente interesse dei giovani per l'agricoltura

Attività da realizzare		<ul style="list-style-type: none"> - Censimento delle aree terrazzate abbandonate o sottoutilizzate - Selezione delle terrazze accessibili, riattivabili più facilmente - Promozione di un protocollo d'intesa tra i proprietari e il Parco dei Monti Lattari che si rende garante del procedimento - Attivazione della procedura di trasferimento al demanio comunale delle terrazze di cui non si conoscono i proprietari - Assegnazione delle aree terrazzate ad agricoltori di età inferiore a 35 anni e con percorso formativo professionalizzante secondo un contratto che riprende l'antico modello del "ad pastinandum" - Stipula di convenzioni tra Parco e sistema bancario per agevolazioni sui crediti - Lobbying presso la UE per consentire deroghe alla superficie minima aziendale finalizzate al coinvolgimento di giovani agricoltori nella tutela del paesaggio - Attivazione di una sezione "Giovani agricoltori" nella Struttura di Supporto alla Decisione
Attori coinvolti		<ul style="list-style-type: none"> - Parco dei Monti Lattari - Comunità Montana Monti Lattari - Comuni - Proprietari
Risorse da impegnare	Umane	<ul style="list-style-type: none"> - Agronomi - Economisti agrari - Ricercatori per il censimento - Consulenti per gli strumenti giuridici
	Materiali	- N.N.
	Finanziarie	- 50.000 € (ricerche, progetto, consulenze)
Durata presumibile		- 1 anno (progettazione e attivazione)
Priorità		- Alta
Difficoltà		- Difficile
Impatto su	Paesaggio	- Alto
	Fruibilità del sistema	- Basso
	Stakeholder	- 3 sostanzialmente condiviso
Risultati attesi		<ul style="list-style-type: none"> - Insediamento di giovani agricoltori - Rimessa a coltura delle aree terrazzate abbandonate
Indicatori di risultato		<ul style="list-style-type: none"> - Numero di proprietari coinvolti in rapporto a quelli censiti - Numero di contratti stipulati ad 1 anno dalla concreta possibilità di avviarli - Numero/superficie delle terrazze riattivate in rapporto a quelle censite
NOTE		<ul style="list-style-type: none"> - <i>Da realizzare in collegamento con gli interventi:</i> 4.5.1 Lobbying presso l'UE per deroghe alla taglia minima per le aziende costitutive del paesaggio 4.6.1 Realizzazione di attività formative extracurricolari e complementari ad indirizzo agrario specifico per la Costiera 4.7.1 Piano dell'accessibilità integrata 7.3.1 Uso del fotovoltaico a fini di recupero paesaggistico 9.1.1 Sperimentazione di colture remunerative nelle terrazze abbandonate